



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/10/2008

=====

ADDI' 17/10/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
COPFOTELLI	Anna Salome	"	NIERI	Paolo	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	MARATI	Filberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo FACONIS

***** OMSSIS

ASSENTI: MARRAZZO COSTA - NIRRI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 730

Oggetto:

L.R. n. 20 del 21 luglio 2003 - Art. 5 - Approvazione "Piano Annuale di Attuazione - anno 2008". Capp. n. B2E16 e B2E102 - Es. Fin. 2008.



732 17 OTT. 2008 *B*

OGGETTO: L.R. n. 20 del 21 luglio 2003 – Art. 5 - Approvazione “Piano Annuale di Attuazione - anno 2008”. Capp. n. B22516 e B22102 – Es. Fin. 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio, Artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e successive modificazioni;

VISTA la L.R. n. 20 del 21 Luglio 2003 – Disciplina per la promozione e il sostegno della Cooperazione e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 29 del 25 Luglio 1996 – Disposizioni generali per il sostegno all'occupazione;

VISTA la L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007 di approvazione della Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2008;

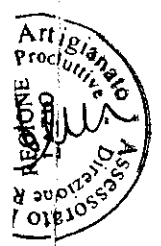
VISTA la L.R. n. 27 del 28 dicembre 2007 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 28 del 25 ottobre 2006 “Legge regionale n. 20 del 21 luglio 2003, art. 4. “Piano Triennale per la Cooperazione”. Approvazione Piano Triennale annualità 2006-2008”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 744 del 27 ottobre 2006 di approvazione del Piano Annuale di Attuazione – anno 2006;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 824 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Piano Annuale di Attuazione – anno 2007;

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. T0030 del 23.01.2006 e n. T0317 del 23.04.2007 e n. T0355 del 25.06.2008 con cui è stata costituita la Consulta Regionale per la Cooperazione;



ATO
210
210
210
210

LAZIO
210
210
210

732 17 OTT. 2008 *JS*

PRESO ATTO del parere preliminare favorevole espresso in sede di Consulta Regionale per la Cooperazione nelle sedute del 29.07.2008 e del 15.09.2008 e dalle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo sulle proposte relative al Piano Annuale di attuazione – Anno 2008, come dai verbali agli atti d'ufficio;

ATTESO che l'art. 1 della L.R. 20/2003 detta le norme per “la promozione ed il sostegno della cooperazione al fine di determinare migliori condizioni per l'ampliamento e la diversificazione della base produttiva, per una razionale politica di sviluppo economico e per favorire ulteriori sbocchi occupazionali”;

CONSIDERATO che per la realizzazione di quanto sopra rappresentato occorre predisporre il Piano Annuale di Attuazione così come previsto dall'art. 5 della legge in parola;

RITENUTO pertanto di dover assumere il “Piano Annuale di Attuazione – Anno 2008” che è parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO, altresì, che per l'applicazione del Piano di cui sopra si utilizzeranno le risorse già impegnate per € 750.000,00 con la Determinazione n. C2671 del 24.10.2007 sul Capitolo B22516 – Esercizio Finanziario 2007 e per € 2.000.000,00 le risorse già impegnate con la Determinazione n. C1164 del 03.06.2008 sul Capitolo B22102 – Esercizio Finanziario 2008;

ATTESO che il presente atto non è soggetto alla concertazione con le parti sociali.

All'unanimità

DELIBERA

- di approvare il “Piano Annuale di Attuazione - anno 2008” come da allegato quale parte integrante della presente deliberazione;
- di stabilire che per l'applicazione del Piano Annuale di Attuazione – anno 2008 si utilizzeranno le risorse già impegnate per € 750.000,00 con la Determinazione n. C2671 del 24.10.2007 sul Capitolo B22516 – Esercizio Finanziario 2007 e per € 2.000.000,00 le risorse già impegnate con la Determinazione n. C1164 del 03.06.2008 sul Capitolo B22102 – Esercizio Finanziario 2008.

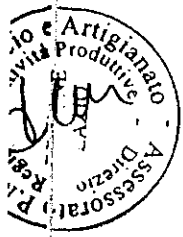
La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

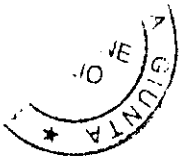

Piano annuale
2008.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 21 OTT. 2008





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 732 *03*
DEL 17 OTT. 2008

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
Direzione Regionale Attività Produttive



PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

- ANNO 2008 -

IN ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA COOPERAZIONE 2006-2008
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 28 DEL 25/10/06

Il presente documento
si compone di n.18 pagine

DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
IL DIRETTORE
Ing. Igino Bergamini



OBIETTIVI 2008

Obiettivi 2008

In questo anno di operatività della Legge Regionale 20/03 sulla cooperazione, si ritiene che gli obiettivi realisticamente raggiungibili siano:

- 1) Parere sul Piano annuale di attuazione – Anno 2008;
 - 2) 3° Conferenza sulla Cooperazione (Art. 2 L.R. 20/2003);
 - 3) Predisposizione Osservatorio Regionale per la Cooperazione (art. 9 L.R. 20/2003);
 - 4) Approvazione avviso pubblico per le imprese cooperative e loro consorzi;
 - 5) Verifica presupposti per la costituzione di un fondo di rotazione.
- Approvazione graduatoria Avviso Pubblico relativo agli interventi sulle cooperative di cui alla D.G.R. n. 566 del 5/9/06;
 - Verifica realizzazione dei progetti presentati dalle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo anno 2007;
 - Approvazione dei progetti presentati dalle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo anno 2008.

- Parere sul Piano annuale di attuazione – Anno 2008

Il Piano annuale viene approvato con provvedimento della Giunta Regionale sentita la Consulta Regionale per la Cooperazione prevista dall'art. 6 della L.R. 20/03.

In detto piano vengono indicati gli interventi che la Regione intende attuare anche tramite le Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo, nonché i criteri e le risorse da destinare per i finanziamenti alle cooperative e relativi consorzi (così come previsto dall'art. 2 della Legge regionale in parola).

- 3° Conferenza sulla Cooperazione (Art. 2 L.R. 20/2003)

E' prevista per fine novembre ed inizio dicembre 2008 la "Terza Conferenza sulla Cooperazione". Evento importante anche in considerazione del tempo intercorso dalla precedente conferenza tenutasi nel novembre 2004. L'incontro intende proporsi come tavolo di riflessione e confronto tra la Regione Lazio, le Organizzazioni del Movimento Cooperativo e le Cooperative per conoscere e valutare progetti di sviluppo volti a migliorare la realtà cooperativa. A tal fine verranno esaminate le proposte concernenti i finanziamenti alle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo e quelli relativi al prossimo avviso pubblico riguardanti le Cooperative ed i relativi Consorzi.



Nella stessa sede si prevede di illustrare i dati inerenti il movimento cooperativo esistente nella Regione Lazio, che verranno fornite dalle stesse Organizzazioni entro il mese di settembre.

- Predisposizione Osservatorio Regionale per la Cooperazione (art. 9 L.R. 20/2003)

Previsto dalla L.R. n. 20/2003 art. 9 come strumento utile ed operativo per avere adeguati elementi conoscitivi della realtà della cooperazione regionale indicando annualmente i settori prioritari di sviluppo delle iniziative progettuali e formative.

Contatti con i Ministeri e gli Assessorati interessati al fine di predisporre il materiale utile alla istituzione di detto organismo.

- Approvazione avviso pubblico per le imprese cooperative e loro consorzi

La Regione provvede con deliberazione di Giunta ad emanare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande al fine di finanziare gli interventi diretti sulle singole cooperative e loro consorzi.

- Verifica presupposti per la costituzione di un fondo di rotazione

E' stato inoltre individuato, quale strumento innovatorio per favorire il settore Cooperativo, la costituzione di un fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle Cooperative e relativi Consorzi. L'Ufficio competente dell'Amministrazione regionale sta avviando la conoscenza degli elementi al fine di consentire la definizione dello stesso.

- **Approvazione graduatoria dell'Avviso Pubblico relativo agli interventi sulle cooperative di cui alla D.G.R. n. 566 del 5/9/06 – D.D. 11 marzo 2008 n. 553 – Suppl. Ordinario n. 26 al BURL n. 12 del 28 marzo 2008.**

Valutazione delle istruttorie, in collaborazione con Sviluppo Lazio S.p.A., delle domande presentate.

Atti finalizzati alla predisposizione e formalizzazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo per finanziare gli interventi diretti sulle singole cooperative e loro consorzi.

- **Verifica realizzazione dei progetti presentati dalle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo anno 2007**

I progetti presentati nel Dicembre 2006 dalle Organizzazioni Regionali approvati con D.D. n. C1690 del 03.07.2007 saranno verificati attraverso eventuali sopralluoghi dai funzionari preposti.

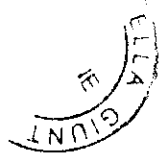


- **Approvazione dei progetti presentati dalle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo anno 2008.**

Al fine di rendere più incisiva l'attività svolta a favore del Movimento Cooperativo, la Regione interviene attraverso la concertazione e la finalizzazione di finanziamenti a favore di programmi predisposti dalle Associazioni di rappresentanza e/o delle loro strutture di servizio. Con apposita Determinazione saranno approvati i progetti presentati dalle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo che verranno realizzati e verificati così come previsto in detto provvedimento.



FINANZIAMENTI
ALLA
COOPERAZIONE REGIONALE
2008



Finanziamenti alla Cooperazione Regionale per il 2008

Con Determina del Direttore Regionale n. C553 dell'11.03.2008, pubblicata sul B.U.R.L.n. 12 del 28.03.2008 – Suppl. Ord. n. 26, è stata approvata la graduatoria di merito di cui alla D.G.R. n. 566/2006 ai fini dell'erogazione dei finanziamenti previsti dalla L.R. n. 20/2003.

Scopo principale dei contributi previsti oltre a quanto riportato nel piano triennale sarà quello di sviluppare la promozione della cooperazione nella Regione, la competitività tra le imprese cooperative e accrescere le competenze dei soci lavoratori.

Allo stato attuale della programmazione gli uffici competenti stanno reperendo eventuali altri finanziamenti oltre a quanto previsto nel bilancio di previsione 2008 secondo lo schema allegato nel paragrafo relativo alle risorse finanziarie.

In presenza di una progressiva riduzione degli aiuti alle imprese, un primo obiettivo specifico di questa area problematica potrebbe essere quello di attivare, sin dal 2008, specifici seminari rivolti ai dirigenti cooperativi al fine di fornire loro gli elementi di conoscenza ed aggiornamento sulle tecniche del finanziamento del capitale di rischio nelle società cooperative.

Riteniamo che oltre ai puntuali interventi in tal senso da attivare con la nuova legge a favore delle PMI cooperative, un primo ed immediato obiettivo potrebbe essere quello di illustrare ai dirigenti cooperativi l'evoluzione tecnica e culturale del sistema finanziario europeo orientato non più verso una finanza di prestito e/o agevolata, ma verso interventi di sostegno che intendono sviluppare il finanziamento azionario nelle sue varie forme di incremento del capitale di rischio aziendale.

Un ulteriore e prioritario intervento potrà essere rivolto a nuove figure professionali definite dalla Legislazione Nazionale e Regionale sul mondo della cooperazione.

I destinatari del prossimo bando saranno:

- 1) Imprese Cooperative e loro Consorzi iscritte all'albo Nazionale e/o Regionale degli Enti Cooperativi di cui all'art. 15 del D.lgs. 220/2002.
- 2) Imprese Cooperative e Consorzi di recente costituzione.
- 3) Sono escluse le Cooperative ed i settori non previsti dalla Legge Regionale n. 20/2003.

Le risorse saranno concesse per agevolare e sviluppare la promozione ed il sostegno della cooperazione in coerenza con il documento del piano triennale ed il documento del piano di attuazione - anno 2008.

Si precisa che gli interventi diretti della Regione Lazio riguardano, come beneficiari finali, solo le singole Cooperative e/o Consorzi, aderenti e non, alle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo riconosciuto.

Il decreto del Ministero del lavoro n. 148 del 24 giugno 2003 all'art 4 stabilisce che le risorse destinate ai Fondi debbano rispettare le regole comunitarie in materia di aiuti di stato ("de



minimis”). Detto importo è pari a € 200.000,00, così come previsto nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006.

In particolare l'avviso pubblico finanzia:

1. Elaborazione di programmi e progetti di sviluppo finalizzati. Per progetti di sviluppo si intendono quei piani che prevedano investimenti, anche infrastrutturali, finalizzati ad innovazioni di processo o di prodotto al fine di un miglioramento della capacità competitiva della cooperativa. Essi potranno essere oggetto di contributo fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e comunque nei limiti del "*de minimis*".
2. Adeguamento dei posti di lavoro (sicurezza ed innovazione tecnologica) ai fini di una corretta applicazione dei nuovi indirizzi comunitari in materia di Corporate Social Responsabilità (CSR), nel limite massimo del 50% delle voci del contributo ammissibile, con particolare riferimento alle esigenze del socio lavoratore o del dipendente disabile.
Così come già previsto nel 1° Avviso Pubblico sarà riconosciuto un punteggio per le Imprese che dimostreranno nuove assunzioni legate alla realizzazione del progetto presentato.
3. Realizzazione e/o acquisizione di strutture specifiche aziendali, nonché acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuove di fabbrica. Aggiornamento dei programmi informatici; adeguamento alle normative in materia di sicurezza.
4. Dovendo programmare il prossimo Avviso Pubblico per assegnare i finanziamenti alle Cooperative e loro Consorzi si ritiene utile prevedere una divisione dell'agevolazione e precisamente una percentuale a fondo perduto e la rimanente cifra con un meccanismo di rotazione a tasso agevolato (cosiddetto fondo di rotazione).
5. Per consentire una più capillare conoscenza della possibilità di accedere ai benefici dell'Avviso Pubblico si prevede una pubblicità in varie forme della sua pubblicazione (comunicati stampa, radio e riviste di settore).



*CONSULTA REGIONALE
PER LA COOPERAZIONE*



Consulta Regionale per la Cooperazione

L'art. 6 della richiamata legge regionale prevede l'istituzione della consulta regionale per la cooperazione composta da:

- a) l'Assessore Regionale competente in materia di attività produttive che la presiede o un suo delegato;
- b) il presidente e i vicepresidenti della commissione consiliare competente in materia di attività produttive;
- c) un esperto in materia di attività produttive indicato dal Presidente della Giunta Regionale;
- d) un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo;
- e) tre dirigenti o dipendenti regionali di categoria non inferiore a D, designati dall'assessore regionale competente in materia di attività produttive.

La consulta, già costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. T0317 del 23.04.2007, su proposta dell'Assessore competente in materia di Attività produttive è stata modificata a seguito della nomina dei nuovi componenti della X Commissione Consiliare Permanente con il Decreto n. T0355 del 25.06.2008:

- a) Presidente: On.le Francesco De Angelis - Assessore Regionale competente in materia di "Piccola e Media Impresa, Commercio, Artigianato e Cooperazione";
- b) Componenti: On.le Gianfranco Bafundi -- Presidente della Commissione Consiliare competente in materia di P.M.I. Commercio, Artigianato e Cooperazione;
On.le Luigi Canali - Vice Presidente della Commissione Consiliare competente in materia di P.M.I. Commercio, Artigianato e Cooperazione;
On.le Erder Mazzocchi - Vice Presidente della Commissione Consiliare competente in materia di P.M.I. Commercio, Artigianato e Cooperazione;
- c) Componente: Dott. Cerasi Graziano – Esperto in materia di P.M.I., Commercio, Artigianato e Cooperazione indicato dal Presidente della Giunta Regionale;
- d) Componenti indicati dalle Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo:

Dott. Carlo Mitra – Confcooperative	Presidente
Dott. Roberto Amici – Lega delle Cooperative	Direttore
Dott. Marino Ianni – A.G.C.I.	Presidente
Dott.ssa Sara Pellegrini Formentini – U.N.C.I.	Vice Presidente
Dott. Carlo Baronti – UNICOOP	Presidente



- e) Componenti: Dott. Nicola Console - Dirigente dell'Area Cooperazione designato dall'Assessore Regionale competente;
Sig. Franco Ficcadenti -- Dirigente Regionale designato dall'Assessore Regionale competente;
Dott.ssa Teresa Di Franco – Dipendente Regionale di categoria D designato dall'Assessore Regionale competente;

Segretaria della Consulta – Sig.ra Virginia Cencini e Sig.ra Ileana Musca dipendenti della struttura competente in materia di attività produttive designate dal Direttore della struttura stessa.



NUCLEO DI VALUTAZIONE



Nucleo di valutazione

Presso l'Assessorato competente della P.M.I., Commercio, Artigianato e Cooperazione, è stato istituito il Nucleo di valutazione il cui compito è quello di esaminare la validità amministrativa, tecnica, economica e finanziaria dei progetti delle Associazioni, e/o loro centri servizi presentati direttamente in Assessorato, e/o istruiti dall'Agenzia Sviluppo Lazio, secondo i criteri di valutazione stabiliti.

Il Nucleo è composto da un Presidente (come previsto dall'art.8 della L.R. del 21 luglio 2003 n. 20) appartenente alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive e Dirigente dell'area competente per materia; da quattro membri di cui due dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D in possesso dei necessari requisiti di professionalità, competenza e imparzialità; di un dipendente di categoria non inferiore alla C con compiti di segretario.

I Funzionari Regionali devono essere scelti tra coloro che hanno particolari esperienze nel settore della cooperazione, dell'innovazione e della formazione.

I componenti del Nucleo, previa verifica della insussistenza delle cause di incompatibilità degli stessi, sono stati nominati, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T 0316 del 23.04.2007.

Le riunioni sono valide quando è presente il Presidente od almeno la metà dei componenti. L'assenza ingiustificata da parte di un componente a due sedute consecutive del Nucleo comporta la decadenza di diritto dalla nomina.

In particolare il Nucleo di valutazione procede ai seguenti adempimenti:

- a) formula la graduatoria delle domande ammissibili alla concessione dei finanziamenti;
- b) formula la graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi,
- c) formula l'elenco delle domande ritenute non ammissibili alla concessione dei finanziamenti, specificandone i motivi;
- d) inoltra l'elenco e la graduatoria delle domande di cui alle lettere a) e b) e c) al Direttore Regionale alle Attività Produttive.



*OSSERVATORIO REGIONALE
PER LA
COOPERAZIONE*



Osservatorio regionale per la cooperazione

L'Osservatorio Regionale per la Cooperazione della Regione Lazio è stato istituito con LR. n. 20/2003 (art. 9) Dipartimento Economico e Occupazionale, Assessorato alla P.M.I. Commercio, Artigianato.

Una delle attività dell'Osservatorio Regionale consiste nella realizzazione di una anagrafe delle cooperative della Regione Lazio.

A tal fine si ritiene utile condurre una raccolta dati attinenti al mondo delle Cooperative, condotta in collaborazione con le Organizzazioni Regionali del Movimento Cooperativo.

In particolare la raccolta avrà ad oggetto l'acquisizione dei seguenti dati:

- Numero delle Cooperative attive in generale e distinte per Province;
- Il diverso oggetto sociale delle Cooperative;
- Settori economici di competenza;
- numero degli addetti (maschili e femminili);
- numero dei soci (lavoratori e non).

Questo organismo dovrà porsi come obiettivo prioritario quello di colmare l'enorme carenza di elementi conoscitivi della cooperazione Laziale e delle specifiche realtà imprenditoriali.

Dovrà prevedere attività di ricerca al fine di dimensionare al meglio i finanziamenti regionali e fornire suggerimenti atti al miglioramento degli interventi progettuali richiesti evitando duplicazioni o sovrapposizioni di iniziative.

Inoltre l'Osservatorio indicherà annualmente i settori prioritari di sviluppo delle iniziative progettuali e formative.

Con l'Osservatorio Regionale per la Cooperazione il Lazio si avvale di uno strumento utile ed operativo per avere adeguati elementi conoscitivi della realtà della cooperazione regionale.

La Legge Regionale affida all'Osservatorio, che può avvalersi di un suo nucleo tecnico, le seguenti attività:

2. acquisizione, raccolta ed elaborazione dei dati sulla cooperazione secondo gli standard ed i formati previsti dal sistema statistico regionale (SISTAR);
2. effettuazione di una valutazione sistematica dei dati di cui al punto 1, ai fini della Programmazione Regionale;
3. monitorare gli effetti delle politiche per la cooperazione, anche in termini occupazionali;
4. predisposizione e gestione dei progetti di ricerca su specifici aspetti della cooperazione.



Quanto sopra sarà realizzato in accordo con l'Osservatorio Nazionale sulla Cooperazione che è istituito presso il Ministero del Lavoro e in collaborazione con i centri studi delle confederazioni regionali e nazionali..

Per attivare l'Osservatorio si propone di creare un organismo di raccordo con gli altri due Assessorati competenti in materia di Cooperazione sociale e precisamente:

- Assessorato Politiche Sociali
 - Assessorato Lavoro e Pari Opportunità
- e, qualora necessario, l'Assessorato alla Sanità.

In tempi ragionevoli dovrà essere progettato e realizzato un portale internet dell'osservatorio, mentre per il momento è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

Osservatorio per la Cooperazione

e-mail: oss.cooperazione@regione.lazio.it

Tel. 06/51683465

Dirigente Area Cooperazione

e-mail: nconsole@regione.lazio.it

Tel. 06/51683775 -- fax 06/51683763

L'Osservatorio Regionale della Cooperazione richiederà a tutte le cooperative e loro consorzi di cui all'art. 15 del D.lgs.220/2002 di segnalare le notizie al fine di avviare concretamente l'azione di censimento, monitoraggio e valutazione del mondo cooperativo.

Le notizie raccolte da questa indagine rappresenteranno una prima analisi che certamente fornirà indicazioni e dati sul settore.

Una competenza dell'Osservatorio sarà l'anagrafe delle cooperative interessate all'azione transnazionale ed internazionale della nostra Regione.

Si potrebbe anche ipotizzare che l'Osservatorio acquisisca studi e ricerche, avvalendosi anche dell'esperienza maturata dalle Organizzazioni Regionali di rappresentanza riconosciute del Movimento Cooperativo.



RISORSE FINANZIARIE
ANNUALI



Risorse finanziarie disponibili

	<i>Capitolo</i>	<i>Totali</i>	<i>Note</i>
2008	B 22516	€ 750.000,00	Come da bilancio esercizio 2007
2008	B 22102	€ 2.000.000,00	Dal Fondo Unico Regionale riparto annuale con delibera di Giunta Regionale n. 871 del 9.11.2007



**DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
IL DIRETTORE
Ing. Iginio Bergamini**